



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio comunale di Agrigento

Verbale riguardante la seduta consiliare del 16/11/2015.

Addì sedici del mese di Novembre dell'anno duemilaquindici si è riunito alle ore 20,00, dopo l'ora di sospensione per mancanza di numero legale, alle ore 19,00, nessun consigliere è presente in aula, in seduta straordinaria il Consiglio Comunale.

All'appello risultano assenti 3 consiglieri su 20: (D'Azzo, Mulé e Vassallo), numero sufficiente per la validità della seduta.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, dott. Giuseppe Tortorici.

Partecipa il Segretario, dott. Leonardo Misuraca.

Sono presenti alla seduta per la G.C. il Sindaco, Sig. Carmelo Pace il Vice Sindaco, Sig. Alessandro Dinghile e gli assessori: Dott.ssa Cristina Cortese e Avv. Lucia Padovano.

Sono iscritti all'o.d.g. i seguenti punti:

- 1) Nomina Collegio dei Revisori dei Conti, triennio 2015/2018;
- 2) Proposta di project Financing, ai sensi dell'art. 153, comma 19, del D.Lvo n. 163/2006 e ss.mm. ii., per i lavori di "Riqualificazione del centro sportivo polivalente di c.da Spataro a Ribera" –Approvazione modifiche alla bozza di convenzione.
- 3) Proposta di adozione variante urbanistica al piano regolatore generale dell'area individuata in catasto al fg. 21 partt. 300, 302, 303 e 3877 – Società "Bios. De Fra. s.r.l.
- 4) Dibattito politico su rilascio concessioni di telefonia mobile all'interno del centro abitato.

Il Presidente, prima di passare alla trattazione del 1° punto iscritto all'o.d.g., invita il Consiglio ad osservare un minuto di raccoglimento per le vittime del terribile attentato di Parigi. Osservato il minuto di raccoglimento, passa alla trattazione del 1° punto specificato in oggetto dando la parola al Segretario.

Prende la parola il Segretario il quale illustra la proposta evidenziando le modalità di votazione, peraltro già descritte in proposta.

Chiede e ottiene di intervenire il consigliere Li Voti il quale chiede al Segretario chi verrà eletto in caso di parità di voti, stante che il regolamento di contabilità non lo prevede.

Il Segretario risponde che, visto che né la legge né il nostro regolamento di Contabilità prevede tale fattispecie, facendo riferimento ad un criterio immanente nel vigente sistema elettivo a cariche disciplinato dal TUEL, in caso di parità di voti verrà eletto il candidato più anziano. Lo stesso dà poi lettura di una sentenza del TAR Campania che va in questa direzione.

A questo punto, poiché nessuno chiede di parlare, il Presidente passa alla votazione chiamando al tavolo della Presidenza gli scrutatori per siglare le schede. Il Presidente invita i consiglieri a votare chiamandoli in ordine alfabetico.

Si dà atto che nel corso della votazione segreta, alle ore 20,30, entra in aula il consigliere Vassallo ed i consiglieri ascendono a 18.

Terminate le operazioni di voto si procede allo scrutinio che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti 18;
Consiglieri votanti 18;

Ottengono voti:

Palermo Santo voti 5;
Schifano Sandro voti 5
Ginex Rosario voti 4;
Piazza Giuseppe voti 4.

A questo punto, il Segretario, constatata la parità di voti tra i candidati Ginex e Piazza, comunica che viene eletto per anzianità il sig. Ginex Rosario e pertanto risultano eletti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune i Sigg: Ginex Rosario, Palermo Santo e Schifano Sandro.

A questo punto, terminata la votazione per l'elezione del Collegio dei Revisori, il Presidente, così come da proposta, procede alla votazione per stabilire chi dovrà svolgere le funzioni di Presidente del Collegio stesso.

Terminate le operazioni di voto, si procede allo scrutinio che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti 18;
Consiglieri votanti 18;

Ottengono voti:

Palermo Santo voti 14
Schede bianche n. 4

Il Segretario, comunica che viene eletto Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il Sig. Palermo Santo.

Terminate le votazioni per la nomina del Collegio dei Revisori e del suo Presidente, il Segretario comunica che bisogna votare i compensi spettanti al Collegio dei Revisori e dà

lettura della proposta. Lo stesso riferisce che i compensi descritti in proposta, che sono uguali a quelli percepiti dal Collegio precedente, possono essere modificati dal Consiglio.

Il Presidente, poiché nessuno chiede di parlare, pone ai voti la proposta riguardante il compenso spettante al Collegio dei Revisori.

Effettuata la votazione peralzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato: consiglieri presenti 18, sono assenti i consiglieri D'Azzo e Mulé; voti favorevoli 18; il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione consiliare, allegata alla presente per farne parte integrante;

Visti i pareri espressi favorevolmente dal Dirigente del 3° Settore sulla proposta in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Constatato l'esito delle votazioni

DELIBERA

- 1) Nominare eletti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti i Sigg. Ginex Rosario, nato a Ribera il 14.04.1970, Palermo Santo, nato ad Agrigento il 28/09/1966 e Schifano Sandro, nato a Ribera il 26/07/1981;
- 2) Nominare Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il Sig. Palermo Santo;
- 3) Dare atto che il compenso spettante al Collegio dei Revisori viene fissato nel seguente modo:
 - Presidente:
Euro 6.833,88 oltre IVA e contributi;
 - Componenti:
Euro 4.555,92 oltre IVA e contributi;
- 4) Di corrispondere nei limiti stabiliti dalla legge, al nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, i rimborsi spesa se dovuti e documentati;
- 5) Di subordinare la nomina definitiva al rilascio, da parte degli interessati, della dichiarazione circa il rispetto dei limiti d'incarico di cui all'art. 238, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e di verificare, altresì, l'esistenza di eventuali incompatibilità di cui all'art. 236 del medesimo D. Lgs. e di cui all'art. 2399 del Codice Civile;
- 6) Di fissare la decorrenza della carica triennale dalla data di presa d'atto della dichiarazione sul possesso dei requisiti;
- 7) Di demandare al Dirigente del Settore servizi Economico-Finanziari gli adempimenti gestionali comprendenti tra gli altri:
 - L'assunzione dell'impegno di spesa in relazione a quanto stabilito dal Consiglio ai sensi dell'art.183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato Allegato 4/2 al D. Lgs. N. 118/2011;
 - La comunicazione al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, dei nominativi dei componenti del Collegio dei Revisori per il triennio 2015 - 2018 eletti.

A questo punto, il Presidente, su indicazione del Segretario, al fine di rendere immediatamente operativo il Collegio dei Revisori, propone di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Messa ai voti la proposta ed effettuata la votazione per alzata e seduta, si ha il seguente risultato: consiglieri presenti 18, sono assenti i consiglieri D'Azzo e Mulé; voti favorevoli 18; il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO

Constatato l'esito della votazione

DELIBERA

Di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto iscritto all'o.d.g. " *Proposta di project Financing, ai sensi dell'art. 153, comma 19, del D.Lvo n. 163/2006 e ss.mm. ii., per i lavori di "Riqualficazione del centro sportivo polivalente di c.da Spataro a Ribera" –Approvazione modifiche alla bozza di convenzione*" dando la parola al Dirigente del 2° Settore, Ing. Ganduscio, il quale illustra la proposta.

Il Presidente dà la parola al consigliere Montalbano, Presidente della 1^ Commissione consiliare, il quale dà lettura del verbale della commissione.

Interviene il consigliere Caternicchia il quale, dopo avere formulato gli auguri di buon lavoro al neo Collegio dei Revisori, rileva che il punto in questione è fermo da due anni e, come gruppo consiliare, chiede che sia inserito in questa seduta il pubblico interesse dell'opera e che si voti o favorevolmente o contrario.

Il Presidente chiede al Segretario se sia possibile questa sera votare il pubblico interesse dell'opera.

Il Segretario risponde che la dichiarazione di pubblico interesse non è inserita nella proposta. Il consigliere Caternicchia, rileva il Segretario, sta presentando un emendamento per il quale sono previsti i relativi pareri. Riferisce che l'emendamento presentato seduta stante non è disciplinato nel regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. A tal proposito, invita il Presidente del Consiglio affinché si modifichi detto regolamento.

Il Presidente dà la parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco il quale ringrazia il Collegio dei Revisori precedente per il lavoro svolto ed augura buon lavoro al nuovo. In merito al punto in questione, rileva che esso giace fermo sin dal 2013 e crede che ci si stia comportando come la 1^ Repubblica. Ritiene che così facendo si perda di credibilità e si rischia di non attirare più investitori in questo paese. Sostiene che non sia opportuno perdere ancora tempo riportando questo progetto agli uffici per

ulteriori valutazioni, anche perché le modifiche richieste sono state eseguite. Non crede che siano più giustificabili ulteriori rinvii.

Interviene il consigliere Caico il quale concorda pienamente con quanto detto dal Sindaco, ritenendo che sia necessario decidere sul punto. Assicura che se il Dirigente del 2° Settore dovesse avere dei dubbi sul punto in questione, sarebbe il primo a non approvarlo.

Chiede e ottiene di intervenire il consigliere D'Anna il quale, dopo avere formulato gli auguri di buon lavoro al nuovo Collegio dei Revisori, si chiede come mai nella passata legislatura, con una maggioranza schiacciante, si siano fatti passare 3 anni senza che sia stato possibile approvare questo progetto. Rileva che sulla votazione del pubblico interesse dell'opera di che trattasi sia necessario chiedersi cosa ci guadagna la cittadinanza dalla cessione del terreno e della struttura esistente. Sottolinea infine che con l'approvazione il Consiglio si assume la responsabilità del piano economico-finanziario del progetto.

Il consigliere Li Voti, nel suo intervento, si dice contrario a cedere un bene del Comune a privati, stante che tanti cittadini usufruiscono gratuitamente di questa struttura, mentre se fosse ceduta, dovrebbero pagare per usufruirne. Dichiarò il suo voto contrario sul punto in questione.

Interviene il consigliere Montalbano il quale considera questo argomento abbastanza complesso e ritiene normale che ci siano delle perplessità. Ritiene che quella di stasera sia una scelta prettamente politica e pertanto chi crede in questo progetto voterà sì, mentre chi non ci crede voterà no. Ribadisce la proposta della 1^ Commissione di rimandare il progetto agli uffici per ulteriori valutazioni tecniche e chiede che sia messa ai voti.

Il Presidente dà la parola al consigliere Inglese il quale si dice favorevole a questo progetto e a tutti coloro che intendono investire sul nostro territorio.

Chiede e ottiene di intervenire la consigliera Farruggia la quale si chiede per quale motivo negli anni passati la maggioranza non ha votato questo progetto. Si chiede ancora perché non ristrutturare il centro sportivo di contrada Spataro e lasciarlo utilizzare alla cittadinanza. L'imprenditore, conclude la consigliera Farruggia, può acquistare il terreno da privati e realizzare il suo progetto.

Prende nuovamente la parola il consigliere Caternicchia il quale fa presente che per come è ridotta la struttura non è attualmente possibile fare attività sportiva. Sottolinea che questo progetto è bloccato in Consiglio da tre anni e crede che stasera sia necessario dare una risposta. Esprime il suo parere favorevole sul punto.

Il consigliere D'Anna fa presente che tanti comuni vicini sono in possesso di strutture sportive nuove, mentre Ribera no e non si capisce perché quel terreno, che ha un certo valore, debba essere ceduto gratis ad un privato.

Alle ore 21,55, a seguito di vivaci discussioni tra i consiglieri, il Presidente sospende la seduta per 5 minuti.

Dopo la sospensione, ore 22, 05, dopo l'appello chiamato dal Segretario, sono presenti 17 consiglieri, sono assenti i consiglieri Angileri, D'Azzo e Mulé, il Presidente dà la parola al consigliere Vassallo.

Prende la parola il consigliere Vassallo il quale, dopo avere espresso gli auguri di buon lavoro al nuovo Collegio dei Revisori, concorda con quanto espresso dalla Commissione, che sono poi i dubbi che si sono trascinati per tre anni. Ritiene che il nuovo Consiglio dovrà approfondire meglio la proposta, magari per migliorarla. Si dice convinto che su questo punto bisogna fare una scelta ponderata.

Interviene la consigliera Lupo la quale si chiede come mai questa proposta non sia stata approvata in questi tre anni. Considera il Campo polivalente di contrada Spataro un bene pubblico che deve essere lasciato alla fruizione dei cittadini.

A questo punto, poiché nessuno chiede di parlare, il Presidente pone in votazione la proposta del consigliere Montalbano, che ricalca quella della Commissione, di rinviare la proposta agli uffici dando loro mandato di provvedere in tempi brevi agli adempimenti chiesti dalla 1^a Commissione ed espressi nell'allegato verbale della stessa del 16/11/2015.

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato: consiglieri presenti 17, sono assenti i consiglieri Angileri, D'Azzo e Mulé; voti favorevoli 9; voti contrari 8 (Armenio, Caico, Caternicchia, Inglese, Picarella, Quartararo, Tramuta e Zicari); il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO

Sentita la proposta di rinvio;

constatato l'esito della votazione;

D E L I B E R A

Rinviare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto agli uffici competenti, dando loro mandato di provvedere in tempi brevi agli adempimenti chiesti dalla 1^a Commissione consiliare ed espressi nel verbale della stessa del 16/11/2015 che si allega alla presente per farne parte integrante.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto iscritto all'o.d.g. *“Proposta di adozione variante urbanistica al piano regolatore generale dell'area individuata in catasto al fg. 21 partt. 300, 302, 303 e 3877 – Società “Bios. De Fra. s.r.l.*

Il Presidente dà la parola al consigliere Inglese, Presidente della 3^a Commissione consiliare, il quale riferisce che la Commissione sull'argomento in questione ha espresso parere favorevole, mentre per l'indice territoriale da 3 mc/mq a 1,5 mc/mq rimanda al Consiglio la decisione.

Chiede e ottiene di intervenire la consigliera Farruggia la quale non si trova d'accordo con l'indice territoriale proposto dalla ditta.

Il Presidente dà la parola al consigliere Armenio il quale si dice sicuro che il Consiglio con l'approvazione di questa variante riqualificherà quella zona e si dice d'accordo con la proposta fatta dall'Ufficio.

Il Presidente, poiché nessuno chiede di parlare, pone in votazione il punto ad oggetto: “Proposta di adozione Variante urbanistica al Piano Regolatore Generale dell’area individuata in catasto al fg. 21 partt. 300, 302, 303 e 3877 – Bios. DE Fra . s.r.l.”

Effettuata la votazione peralzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato: consiglieri presenti 15, sono assenti i consiglieri D’Azzo, Li Voti, Mulé, Turano e Vassallo; voti favorevoli 15; il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione con i relativi allegati presentata con atto di G.C. n. 78 del 27/02/2015 così come emendata dall’Ufficio Tecnico, allegati alla presente per farne integrante e sostanziale;

Visti i pareri espressi favorevolmente in proposta dai Dirigenti del 2° e 3° Settore in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Constatato l’esito della votazione;

DELIBERA

1. Di adottare la variante urbanistica dell’area individuata in catasto al fg. 21 partt. 300, 302, 303 e 3877, proposta dalla società Bios.De.Fra. s.r.l. da Zona “Bianca” a Zona Territoriale Omogenea “F.1”, con la Norma Tecnica proposta dalla Società e gli emendamenti proposti dall’ufficio Tecnico di cui all’allegata relazione tecnica, che di seguito viene riportata:

“Vengono classificate zone "F1" quelle are campite nelle planimetrie con il relativo simbolo, individuate a sud del centro abitato che, nell'area antistante l'ospedale esistente, forma cuscinetto con la zona residenziale B.4.

L'attività edilizia è normata come segue: sono consentiti tutti gli interventi definiti nel titolo III delle presenti Norme. Sono consentite le (demolizioni, ricostruzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, nonché nuova edificazione) nel rispetto dei seguenti parametri edilizi:

- Destinazione d'uso: residenze sanitarie assistite, poliambulatori, ospitalità alberghiera per familiari ed affini d'assistenza ai pazienti, bar ristorante, asilo nido e strutture scolastiche o ludiche, farmacia o parafarmacia, ed ogni altra attività compatibile con l'esercizio di pubblica utilità ad iniziativa privata, spazi attrezzati e servizi sia pubblici che privati, attività direzionali; sono vietate tutte le attività nocive alla residenza.

- Indice di densità edilizia territoriale (It) 1,5 mc/mq, da applicare all'ambito di intervento interessato dai piani attuativi privati.

- Altezza max: l'altezza massima degli edifici dovrà rispettare le prescrizioni della normativa per le zone sismiche e, in ogni, caso non dovrà superare l'altezza degli edifici residenziali circostanti.

- Distanze:

1) distanza dei fabbricati dal filo stradale: minimo mt. 5,00;

2) distanza tra fabbricati minimo mt. 10 oppure, in alternativa, in aderenza, in caso di distacco dal confine dei lotti, i fabbricati dovranno rispettare la misura minima di mt. 5,00;

- Il parcheggio privato potrà essere ubicato negli spazi di pertinenza dei singoli lotti non impegnati dalla costruzione dei fabbricati;

L'attività edilizia si attua attraverso i piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate.

Prescrizioni particolari: la determinazione della tipologia edilizia, del lotto minimo e del

*rapporto di copertura (Rc), in base alle destinazioni d'uso degli insediamenti da realizzare, viene rimandata ai piani attuativi. **Gli spazi da destinare a verde e a parcheggio dovranno rispettare le eventuali prescrizioni imposte dalle norme vigenti per la tipologia d'insediamento da realizzare; in mancanza di tali prescrizioni, la misura minima di detti spazi sarà determinata dal consiglio comunale.***

Il Presidente passa al 4° punto iscritto all'o.d.g. *“Dibattito politico su rilascio concessioni di telefonia mobile all'interno del centro abitato”* dando la parola al Segretario il quale dà lettura della richiesta fatta dai consiglieri comunali di opposizione in merito ai motivi dell'accoglimento, da parte dell'Amministrazione comunale, dell'installazione di un nuovo ripetitore telefonico.

Interviene il consigliere Li Voti il quale chiede chiarimenti sulla delibera di G.C. n. 182 del 03/07/2015 ed in particolare se l'installazione di questo ripetitore sia un fatto temporaneo oppure definitivo. Rileva come gli obiettivi di questa Amministrazione siano quelli di incrementare l'installazione di questi ripetitori.

Il Presidente dà la parola al consigliere D'Anna il quale ritiene opportuno che tale antenna venga spostata da quella allocazione, stante che c'è un centro sportivo nelle vicinanze, e posizionarla in una zona non abitata.

Interviene il Sindaco il quale sottolinea che, in merito alle installazioni di antenne, non c'è una giurisprudenza ben chiara. Fa presente che se le ditte interessate fanno regolari richieste in tal senso e gli uffici preposti rilasciano pareri favorevoli, l'Amministrazione comunale poco può fare. Relativamente alla collocazione delle antenne nei centri abitati, rileva che è in questi luoghi l'utenza maggiore e l'interesse e questi luoghi sono stati scelti nel 2008 dall'allora Amministrazione Scaturro con l'approvazione del Piano Antenne.

Chiede ottiene di intervenire la consigliera Lupo la quale fa presente che le radiazioni emesse da queste antenne arrecano danni e ritiene che non doveva essere installata vicino ad un impianto sportivo, ma, visto che era provvisoria, si poteva spostarla in altro luogo.

A questo punto, terminato il dibattito sull'argomento in questione ed esauriti i punti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente, alle ore 23,00, chiude la seduta.

f.to Il Segretario Generale
Dott. Leonardo Misuraca